

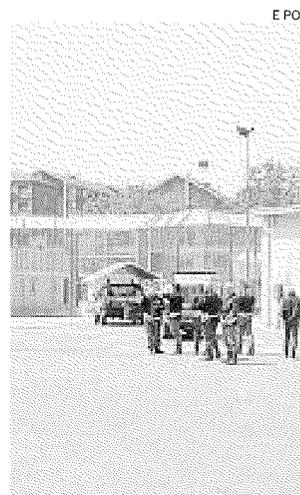
Via Mazzarello. Gli stranieri della sezione gialla hanno appiccato il fuoco in cortile

Notte di protesta al Cie in fiamme il materasso

Ancora una notte di tensione al Cie torinese. Pochi minuti dopo le 21 alcuni stranieri trattenuti nel centro di identificazione e espulsione hanno dato fuoco a un materasso nel cortile che affaccia verso via Santa Maria Mazzarello. La protesta è nata all'interno dell'area gialla maschile. Le fiamme sono state spente dopo poco e la situazione è tornata sotto

controllo. Ma l'allerta resta alta anche dopo la fuga, durata appena 30 minuti, di un marocchino di 31 anni. Domenica sera, alle 23.20 circa, in 10 hanno provato a scavalcare il muro di cinta della struttura ma solo il 31enne è riuscito a scappare. È stato riferito prima di mezzanotte vicino al parco Ruffini. La settimana scorsa, invece, prima dell'arrivo di una trentina di

clandestini da Crotone, è andata a fuoco la sala mensa della sezione bianca. Proprio per liberare posti necessari la polizia aveva allontanato dal Cie con il foglio di espulsione circa 25 immigrati che dopo più di cento giorni non erano ancora stati identificati con certezza. Una misura che ha scatenato pesanti reazioni da parte di alcuni esponenti del Pdl. «Abbiamo presentato un'interrogazione parlamentare per sapere quanti sono gli immigrati che lasciano il Cie in questo modo - aveva affermato Agostino Ghiglia - l'immigrazione clandestina va combattuta fino in fondo». ■



► Il Cie di Torino

